



Ufficio stampa

impresa femminile 8 marzo

i dati di Unioncamere ER

7 marzo 2012

Ecco il futuro dell'imprenditoria femminile <i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	3
Le storie di sei imprenditrici a confronto <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	4

8 marzo 2012

Se il "Risorgimento" è al femminile <i>Corriere Romagna Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	5
Commercio e turismo il 38,5% delle imprese è rosa <i>Corriere Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	8
Quote rosa nei Cda, a Parma «scarseggiano» <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	9
Per le donne l'occupazione cala meno <i>Il Sole 24 Ore Unioncamere - Camere di Commercio</i>	10
IL RUOLO DELLE DONNE NELL'IMPRENDITORIA <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	11
Due modi per passare un 8 marzo a tavola <i>La Nuova Prima Pagina di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	12
Festa della donna tra burqa e mimose <i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	13
Crescono le imprese rosa in Italia <i>Libero Unioncamere - Camere di Commercio</i>	14
Commercio e turismo, è "rosa" 1 impresa su 3 <i>Unità edizione Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	15

9 marzo 2012

Un kit per avviare nuove attività <i>Corriere Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	16
Impresa femminile: ora c'è il kit <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	17

13 marzo 2012

REGIONE. Crescono le imprese in 'rosa' <i>Il Resto del Carlino Unioncamere - Camere di Commercio</i>	18
---	----

19 marzo 2012

Imprese più rosa Ormai sono una su 4 <i>Corriere Economia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	19
--	----

Ecco il futuro dell'imprenditoria femminile

Le prospettive analizzate nel convegno organizzato da Terziario Donna di Confcommercio

Il quadro economico «e in particolare quello dell'imprenditoria femminile non è certo roseo. Però noi imprenditrici, siamo consapevoli che esistono opportunità e, anche se non sono molte, vanno colte e affrontate con la forza». Così si è espressa Clara Badiali, presidente provinciale di Terziario Donna Confcommercio, parlando al convegno svolto nell'auditorium Confcommercio dal titolo "Finanziamenti per l'Imprenditoria Femminile: scenari e futuro". «Considerata l'attuale crisi economica globale - ha poi proseguito

Clara Badiali - la difficoltà principale per le aziende è proprio quella di ottenere credito da parte degli istituti bancari che, dopo il mega finanziamento della Bce al tasso del 1% concesso agli istituti di credito, dovrebbero finalmente sbloccare una situazione davvero critica per le imprese». Presente anche Alessandra Servidori, consigliere di parità, che ha invitato a sperimentare le opportunità delle legge 185 e ha fatto chiarezza su quanto a livello nazionale si è fatto e si sta facendo per agevolare lo sviluppo dell'imprenditoria femmi-

nile. Palma Costi, consigliere regionale, ha portato la testimonianza di quanto la Regione Emilia Romagna offre in ambito imprenditoriale femminile. Catia Allegretti, presidente del comitato imprenditoria femminile della Camera di Commercio, ha evidenziato l'importanza della formazione per crescere e fare impresa ed ha illustrato l'offerta formativa della Camera di Commercio. Infine Graziano Pini, assessore alle attività economiche del Comune di Modena, ha sottolineato la migliore capacità imprenditoriale delle donne im-

prenditrici, fornendo informazioni sulle opportunità per l'imprenditoria modenese come seminari e laboratori sul marketing per commercianti e prevedendo, a breve, l'istituzione di bandi di riqualificazione per alcune zone della città.

Il convegno è stato organizzato dal gruppo Donne Imprenditrici Italia di Terziario Donna ed è stato concluso da Carlo Galassi, presidente Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Modena. Significativa la partecipazione di imprenditrici giunte da tutta la provincia di Modena.

MODENA IN BORSA	
PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
6,05 €	-6,20%
0,20 €	-1,57%
8,14 €	-4,07%
1,08 €	INV.

COPPARO A VILLA BIGHI, IERI, UNA TAVOLA ROTONDA TUTTA AL FEMMINILE

Le storie di sei imprenditrici a confronto

NEL cofanetto culturale di villa Bighi, in un'atmosfera tutta al femminile, si è tenuto ieri un incontro che ha portato alla luce le esperienze di sei imprenditrici. Una tavola rotonda, dal titolo 'Dire/Fare', coordinata da Isabella Fedozzi, alla presenza di Fiorenza Bignozzi, della Camera di Commercio di Ferrara. Un'occasione per il confronto dove la 'parola di donna' è stata messa in primo piano. «In questa situazione drammatica bisogna rafforzare il sistema imprenditoriale — ha detto Bignozzi —. Le donne sono il valore aggiunto, che troppo spesso è tenuto in sordina». «Uno spunto per condividere esperienze e problematiche — ha osservato il sindaco Nicola Rossi —. Investire in modo innovativo oppure il nostro territorio non avrà il futuro che si merita». Testarde, intraprendenti, innovative, grintose. Donne con la D



ESPERIENZE L'incontro di ieri a Villa Bighi

maiuscola, madri e imprenditrici. Con la voglia di rimboccarsi le maniche e con le proprie aziende nel cuore. «La Ferri è una tra le 150 ditte più vecchie d'Italia — spiega Gisella Ferri —: 70 dipendenti, una filiale in Francia e un 65% di export. A 37 anni sono rimasta vedova, con una figlia di 11, non potevo per-

mettermi di lamentarmi. Ho creduto in quel che facevo. Oggi, a 62 anni, mando avanti la mia azienda con la forza di donna». Ben tre le donne presenti nel campo dell'agricoltura: Patrizia Giuliani, Raffaella Cavicchi e Sofia Trentini. Tutte con una storia simile, seguendo le orme dei padri, mantengono in vita le loro

aziende di famiglia. «Sono subentrata a tutti gli effetti nel 2007. Mi sono fatta forza e ho conciliato i lavori di casa e l'agricoltura», ha detto Patrizia Giuliani, 38 anni, sposata con 2 figli. «Mi sono appassionata a questo lavoro — ha commentato Raffaella Cavicchi —. A poco più di 20 anni, con la forza e il carattere della giovane età ho portato avanti la dura battaglia fatta dalle nostre nonne». L'importanza della rete di impresa è la testimonianza di Renata Vezzali nel settore del trasporto: «Sono l'unica donna in un mondo di maschi. Sono nata sui pullman. All'inizio volevo laurearmi, ma papà mi ha detto di no, e ho iniziato da segretaria. Il mio mestiere è questo, è la mia vita». «I giovani d'oggi hanno poca voglia di rischiare. — ha concluso Olga Castellarini —. Ho 5 dipendenti, tutte donne. I giovani devono mettersi in gioco.»

Chiara Modonesi



Se il "Risorgimento" è al femminile

Gli appuntamenti culturali, tra conferenze, incontri, cinema, teatro e musica
Tante anche le mostre e gli eventi speciali organizzati nei principali musei

8 MARZO

FESTA DELLA DONNA

La festa della donna in Romagna ha da sempre una doppia valenza, ludica e culturale. Sicché anche quest'anno gli spogliarelli maschili si... sposano con le celebrazioni, le mostre, gli incontri culturali, gli spettacoli "seri". Insomma, ce n'è per tutti i gusti. Ecco alcune delle tante proposte.

PALAZZO DEL PODESTÀ.

Alle ore 16,15 si inaugura a Rimini (in piazza Cavour) la quinta edizione della mostra "Donne in Arte dell'Adriatico". Esporranno le loro opere 28 pittrici e 3 scultrici. Inaugurerà il sindaco Andrea Gnassi. Ingresso libero.

TEATRO MASSARI.

Il teatro di San Giovanni in Marignano presenta alle 17 e alle 21 "Che casino-ovvero gli allegri condòmini". Spettacolo finale del laboratorio teatrale permanente "Pane e rose - idee teatrali al femminile". Da un testo di Silvia Giorgi. Si replica venerdì 9 e sabato 10. Ingresso, 8 euro. Info: 0541 1730509.

VILLA FRANCESCHI.

Dalle 18 alle 20 appuntamento alla Galleria d'Arte moderna e contemporanea di Riccione (via Gorizia, 2) con l'aperitivo musicale in compagnia di Carlos Forero (chitarra e voce). Ingresso libero. Info: 0541 693534

PALAZZO DEL TURISMO.

Appuntamento alle 21 a Riccione (piazzale

Ceccarini, 11) con Talentuosa 2012. Il premio indetto dalla commissione pari opportunità vuole riconoscere pubblicamente il valore di donne ricionesi.

EX MACELLO.

Prosegue a Cesena la terza edizione di Marzo delle donne, tra mostre, incontri, musica, cinema e teatro. In particolare oggi è in programma il "Concerto per l'Otto Marzo", che sarà eseguito, alle ore 19 nella Sala polivalente Ex Macello dai solisti della Filarmonica Malatestiana. In chiusura brindisi finale di saluto per l'8 marzo, offerto da CesenaArmonica.

CAMERA DI

COMMERCIO. La sala Borsa della camera di commercio di Forlì (corso Della Repubblica, 5) ospita alle 17.45 "Emma e le sue sorelle", letture interpretate da Elena Agnelli e Giampiero Bartolini.

Interviene il professor Francesco Giardinazzo dell'Università di Bologna. Ingresso libero. Info: 0543 712819.

FANZINOTECA D'ITALIA.

A Forlì (c/o la Circoscrizione 2 in Via E. Curiel, 51), apertura straordinaria della Fanzinoteca per il pomeriggio di oggi, dalle 16 alle 18. Pagine di storie al femminile, quindi, per dare voce all'altra metà del cielo, con in mostra fanzine che esplorano l'universo delle donne. Info: 339 3085390.

TEATRO COMUNALE

PREDAPPIO. Alle 21 "Una voce poco... molto fa", Donne in azione tra opera e musical". Sul palco, Mya Fracassini (voce) e Gabriele Micheli (pianoforte). La biglietteria è aperta dalle 20 di questa sera. Ingresso intero, 12 euro; ridotto 8 euro. Info: 0543 756883 - 339 7097952.

SALA GRAMSCI.

A San Mauro Pascoli (in via Nenni, 2) appuntamento alle 20.30 con la proiezione del film We Want Sex di Nigel Cole, storia del primo sciopero femminile per la parità salariale e per i diritti delle lavoratrici. Ingresso libero. Info: 0541 936025.

TEATRO COMUNALE.

A Russi l'appuntamento è con "Visioni barbariche", una

serata incontro per premiare l'impegno delle donne nelle istituzioni locali. È anche un'occasione per ascoltare la testimonianza di Alessandra Bagnara (presidente dell'associazione Linea Rosa) e la musica di una giovanissima cantante di origine russiana, Eleonora Mazzotti. L'incontro sarà presieduto dal sindaco di Russi, Sergio Retini.

CINEMA MODERNO.

Appuntamento alle 21 a Castel Bolognese (via Morini, 24) con la proiezione del film "Ti do i miei occhi" di Iciar Bollain con Luis Tosar, Laia Marull, Candela Peña, Rosa María Sardá. Introduzione a cura della psicologa clinica Alice Lombardi, operatrice dell'associazione Sos donna di Faenza. Ingresso libero. Info: 0546 55075

ORATORIO

DELL'ANNUNZIATA. Alle 20.30 a Solarolo si svolgerà la serata conclusiva del laboratorio teatrale al femminile dal titolo "Exit", proposto dall'Associazione Culturale Ote (Ozzano



Teatro Ensemble), per la regia di Carlo Massari e partitura coreografica di Chiara Taviani.

SALA CORELLI

Usuale concerto dell'8 marzo alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna (ore 20.30), con tutte donne musiciste: la giovanissima violinista ravennate Valeria Magnani, la violoncellista Veronica Fabbri, la pianista Chiara Cattani, con la soprano Federica Gatta, eseguiranno musiche di Mozart, Clara Schumann e Alma Mahler.

TEATRO RASI

"Il sorriso di Elettra", ossia storie di donne in lotta contro la mafia, con Maria Antonietta Centoducati e Simona Boni. È lo spettacolo proposto da Rete donne Cgil, Coordinamento donne Spi-Cgil, associazione Libera, assessorato alle Politiche e cultura di genere al teatro Rasi di Ravenna (ore 21). Info: 0544 36239.

TEATRO COMUNALE. Per la Giornata della donna, il teatro Comunale di Cesenatico si apre questa

sera alle 21 per un incontro speciale voluto in collaborazione con l'Assessorato alle Pari opportunità. È "Il Risorgimento delle donne" una piacevole veglia teatrale fra chiacchiere e buona musica. Ingresso libero. Info: 0547 79255.

MUSEO DELLA CITTÀ. A Rimini alle 16,30 nella sala del Giudizio del museo, "Uguali nelle differenze, identità di genere fra cultura e storia": introduce l'assessore Nadia Rossi, intervengono Eliana Bruna Rosa dell'associazione Ipazia; Daniela Calanca, Andrea Canevaro e Margherita Pittalis, docenti all'Università di Bologna.

CORIANO

Alle 21 nella sala Isotta "Donne esposte (dis)incantate visioni, 17 portfoli fotografici di



sole donne. Ingresso libero.

MUSEI SAN DOMENICO

Alle 16 si festeggia ai Musei San Domenico di Forlì con

l'evento speciale "... con la tua nuvola di dubbi e di bellezza - Storie di donne tra reale e ideale" a cura di

Luciana Prati. Ingresso gratuito. Info: 0543 712659.

MAR-RAVENNA

In occasione della Festa della donna ingresso 4 euro e un simpatico omaggio per tutte le donne alla mostra "Caravaggio, Courbet, Giacometti, Bacon... Miseria e splendore della Carne Testori e la grande pittura europea". Apertura straordinaria al Mar di Ravenna fino alle 20 (la biglietteria chiude un'ora prima) e per l'occasione alle ore 18.00. Visita guidata alla

mostra su prenotazione 12 euro.

MIC. Visita guidata a tema (ore 18) al Museo internazionale delle Ceramiche di Faenza per festeggiare le donne e la loro rappresentazione nell'arte. Ingresso, 5 euro. Info: 0546 697311.

ARTISTA CAFFÈ.

Secondo appuntamento, oggi (ore 17.30) all'Artista Caffè nel foyer del Teatro Fabbri con "Raccontare storie con il melodramma". Di "Regine e Principesse" parla Maria Chiara Mazzi, docente di Storia della musica al Conservatorio di Pesaro. Info: 328 7073653.



Le feste. Le proposte dei locali, da quelle più audaci agli aperitivi, le cene con l'animazione a tema e i balli

Tra "superuomini" e spa

Sfide fra uomini davanti a giurie femminili e spogliarelli per gioco

BOUNTY. A Rimini si festeggia con i superuomini di Hollywood. La serata più rosa dell'inverno partirà alle 20.30 con un menù del territorio (a 25 euro, acqua e vino inclusi). A seguire il divertimento entra nel vivo con una versione speciale di Il Cervellone.

Dalle 23 in poi ingresso libero anche per il pubblico maschile e tanta musica. Info: 0541 391900.

PASCIÀ. "Beato tra le donne" nel locale di Riccione alta: è una cena riservata al gentil sesso dalle 21.30. Sei uomini si sfidano davanti ad una giuria femminile. Per tutte le donne in regalo la borsa Ghost zip. Dalle 23.30 ingresso libero per tutti. Info: 338 6571615.

KURSAAL LIDO. Nel locale di Cervia, sexy strip dei Black Roses e animazione per tutta la notte. Donne 12 euro, uomini 15. Info: 333 6698873.

DUOMO HOTEL. A Rimini è in arrivo, dalle 19.30 in poi, l'aperitivo al femminile. Le donne devono pensare solo all'abito, al trucco e ai capelli ci pensa il locale. make-up & hairstyle per sentirsi ancora più belle. Un lungo aperitivo con un ricco buffet, accompagnato dalle sonorità del dj Max Monti. Ingresso libero. Info 339 4773392.

BELFIORE. "Mujeres al borde de la mesa" è l'evento in programma all'Enoteca di Montefiore Conca. Una cena accompagnata dalle musiche del film di Almodovar (menù in quattro portate a 22 euro). Info: 0541 988524.

GROTTA ROSSA. Il circolo di Rimini ospita Le 8 ovunque in "Lecture: "Ordinarie impressioni." Ci sarà tempo anche per il film "We want sex" di Nigel Cole.

RIVIERAGOLFRESORT. A San Giovanni in Marignano è in arrivo una festa all'insegna del benessere e dell'amicizia. Il resort propone una "day spa" esclusiva che comprende: ingresso al centro benessere Riviera Beauty con piscina, percorso idromassaggio, sauna e bagno turco, angolo tisane; un bellissimo massaggio rilassante da trenta minuti e infine uno speciale aperitivo "8 marzo" per brindare alla felicità di tutte le donne. (ingresso, 49 euro a persona). Info: 0541 956499.

TEATRO VERDI. Donne... in gioco è l'appuntamento proposto dal teatro di Cesena (via Sostegni). Si parte dalla cena, servita da eleganti camerieri, e per l'occasione da tanti simpatici versatori di vino, durante la quale il conduttore Andrea Bellemanni coadiuvato da 10 valletti farà giocare il pubblico. La vincitrice si aggiudicherà una bottiglia di Champagne. A seguire la guest della serata Miss Janina Star si cimenterà in uno spettacolo di intrattenimento musicale live con il suo corpo di ballo. Poi spazio alle selezioni del dj Alberto Borghesi, pronto a far scatenare il pubblico con la più bella musica pop e italiana di sempre. Nel privé Musica Brasil e Reggaeton con esibizioni di Capoeira. L'ingresso è aperto agli uomini, dopo cena, a partire dalle ore 23 al costo di 8 euro con drink. Info: 0547 613888.

LE SCUDERIE. Il ristorante di Cesena presenta "Eyes Wide Shut". Si comincia alle 20.30 con l'aperitivo di benvenuto. A seguire alle 21 la cena con la musica italiana e dance anni 80 e 90 con tanto di sfilata di intimo maschile e camerieri sexy che serviranno ai tavoli. Possibilità di cenare anche per il pubblico maschile. Info: 392 4923960

PARADISO PUB. A Cesenatico (c/o Energy) appuntamento dalle 21.30 in poi con un inedito spettacolo musicale di Sergio Casabianca accompagnato al piano da Samuele Rossini. L'istrionico cantante e attore riminese interpreterà alcuni sketch storici del teatro di avanspettacolo e del teatro canzone, con improvvisazioni e brani originali dal suo repertorio il tutto condito dalla sua contagiosa simpatia. ingresso libero. Chi lo desidera può anche cenare. Info: 335 7116001.

IL CANTINONE. L'osteria nel centro storico di Cervia questa sera propone un menù degustazione a 19 euro. Info: 0544 977078.

GIRADISCHI CLUB. A Faenza si festeggia in compagnia di Rocco, il gigolò di Zelig che megafono alla mano farà divertire il pubblico con le sue battute esilaranti pungenti. Info: 338 1909603.

BACCARÀ. La discoteca di Lugo festeggia la donna in tutte le lingue del mondo. Cena-spettacolo dedicata al gentil sesso. Con personale e animazione maschile e inoltre gadget e premi. Sul palco ci sarà la Cd Band. La line up vede alla voce Annastella Camporeale, che accompagna da diversi anni Umberto Tozzi, e già con Ivana Spagna e Mingardi. Al basso Marco Dirani, sempre della band di Tozzi e (ha già lavorato con Nek, Leali e tanti altri). Chitarra e Batteria sono suonate da due membri dei Modà, Enrico Zapparoli e Claudio Dirani. Faranno ascoltare il meglio della musica italiana dagli anni 60 ad oggi. Info www.baccaradisisco.net, 333 8115954).

SAX PUB. Festa della Donna con "Agata et Le Parfum de la Musique" al pub di Lugo. Il Sax Pub spegne la prima candela nel giorno in cui si rende omaggio alle donne. Sul set "Agata et Le Parfum de la Musique": Agata Leanza (voce), Stefania D'Aangelo (piano), Maria Agostini (corno francese) e Barbara Rossi (oboe).

OSTERIA AURORA. L'osteria di via Ghibuzza a Ravenna ospita alle 21.30 il teatro di Gianfranco Tondini con "Io e la mia moto viaggiamo da soli" di Luca Ruiba. Info: 347 9156080.

IL BORSINO. Il ristorante in Via Volturmo 3 Forlì si anima con una speciale festa della donna. In programma, uno spettacolo degli Amarcord abbinato a Tapas rivisitate all'italiana e cena. Aperitivo Tapas dalle 19, inizio concerto ore 21. Info: 0543 35242.

ROMAGNA ANTICA. Il ristorante di Cervia ("Villa Igea", in Via Nazario Sauro 164) propone una serata all'insegna della convivialità, dell'arte e della musica. Si comincia alle 19.30 con la cena (a 25 euro). Non mancherà l'esposizione di quadri di tre artiste, dell'associazione culturale "Cervia incontra l'arte". Il tutto condito da un intrattenimento musicale.

MONTE DEL RE. L'hotel ristorante sulle colline dozzesi propone alle 21 un buffet (gratuito per le donne, a 15 euro per gli uomini). Per chi, invece, vuole cenare è previsto dalle 19 un menu fisso con le prelibatezze della cucina dello staff di Umberto Cavina (a 35 euro, bevande incluse). Il dopo cena sarà tutta una sorpresa con ospiti intriganti e la musica dal vivo dello staff artistico di Monte del Re. Info: 0542 678556. (fra.mol.)

LA CONCHIGLIA. A Riccione lo showman Ciri Ceccarini in scena per una Festa della Donna molto particolare, "Siamo donne... o quasi" Spogliarelli, costumi e note uniti nella comicità. Ospite d'onore MarciMarcela.

BERTINORO. Al ristorante pizzeria Montemaggio, cena in musica con la voce e l'animazione di Pasquale Venditto. Info e prenotazioni: 0543.445242.



Commercio e turismo il 38,5% delle imprese è rosa

RAVENNA. Occupazione e imprenditoria femminile, democrazia paritaria e rappresentanza sono le parole d'ordine nella fitta agenda di iniziative messe in campo nella giornata dell'8 marzo a Ravenna.

Confesercenti Emilia Romagna. Le imprese in rosa sembrano reagire meglio ai morsi della crisi economica. Lo rivela un'indagine di Confesercenti regionale sui dati di Unioncamere. In provincia l'incidenza delle imprese femminili nei settori del commercio, turismo e pubblici esercizi è del 38,5% (1.795 su un totale di 4.664 imprese). In particolare, l'incidenza è del 32,7% per quanto riguarda la ricettività, e del 31,7% nei servizi di ristorazione, che ci collocano però solo 5° posto, dopo Ferrara, Forlì-Cesena, Piacenza e Parma.

Fattore "D". La capacità imprenditoriale delle donne è stata però documentata dalla ricerca "Fattore D" del Comitato per l'imprenditoria femminile (Cif) della Camera di commercio, presentata oggi alla direzione generale di Cna. «Le imprese femminili a Ravenna guadagnano più di quelle non

femminili, ottenendo migliori risultati in 11 indicatori economici su 13 - afferma Marisa Savorelli presidente Cif e imprenditrice dirigente Cna -. Per questo occorre passare dalla fase di analisi a quella di proposta, ad esempio sul piano cultura-

le, introducendo i temi della parità in ambito scolastico e, ancora, sul piano fiscale, ritengo stimolante la provocazione di Andrea Ichino di introdurre una fiscalità agevolata per le donne».

Conferenza delle donne democratiche. Sul

fronte del lavoro, le donne del Pd hanno individuato nelle dimissioni in bianco una battaglia simbolica e culturale da combattere perché «nella stragrande maggioranza dei casi questo abuso viene compiuto di fronte ad una gravidanza, e in caso di donne giovani». Nei prossimi mesi partiranno nuove iniziative rivolte alle amministrazioni locali per promuovere ordini del giorno e modifiche

statutarie per garantire la presenza paritaria di uomini e donne nelle istituzioni e nell'economia.

Io non compro Omsa. Per l'8 marzo l'Udi Ravenna si schiera dalla parte delle lavoratrici Omsa per sostenerne il diritto a lavorare ed invita - tutte

le donne a non comprare più Golden Lady, Omsa, SiSi, Filodoro, Philippe Matignon, NY Legs, Hue, Arwa, fino a quando tutte le operaie di Faenza non verranno riassunte e garantite nel loro diritto al lavoro.

Mimose a parte. Le consigliere dell'Idv in Provincia in questa giornata allestiranno dei banchetti per distribuire un volantino a sostegno di un "bouquet" di leggi su lavoro, maternità, politica, famiglie e violenza, per favorire le pari opportunità. oltre al volantino somministreranno un questionario ai passanti per sapere quali di questi punti sono considerati delle priorità su cui intervenire per migliorare la vita delle italiane.

Pensieri al femminile. E' l'iniziativa di Poste Italiane per le dipendenti di 58 uffici postali e 5 centri di recapito diretti da una donna, che oggi riceveranno in dono una poesia. Fino al 10 sarà inoltre possibile imbucare le proprie poesie sul tema del 8 marzo nella buchetta allestita nell'ufficio di Ravenna Centro. I testi verranno poi selezionati dall'associazione Ravenna Poesia.



NORMATIVA L'ITALIA E' IN CODA IN EUROPA. IN TESTA LA FINLANDIA

Quote rosa nei Cda, a Parma «scarseggiano»

«Sempre troppo poche le donne nei posti di comando delle aziende. Un anno fa l'Ue aveva lanciato l'allarme, con tanto di appello della vicepresidente Viviane Reding alle società quotate in Borsa pubblicato sui principali quotidiani economici europei. Ma è servito a poco.

Da ottobre 2011 a gennaio 2012 la media europea delle presenze nei Cda delle imprese più grandi (che a ottobre 2010 era all'11,8%) è salita dal 13,6% al 13,7%. E l'Italia è «maglia grigia» d'Europa: se ultima col 6,1%, sta meglio solo rispetto a Malta (3,0%), Cipro (4,4%), Ungheria (5,3%), Lussemburgo (5,7%) e Portogallo (6%). Ma è lontanissima da Finlandia (27,1%), Lettonia (25,9%), Svezia (25,2%) e Francia (22,3%). Soprattutto, come osserva la vicepresidente del gruppo socialista al Parlamento Europeo Patrizia Toia, quello europeo è un trend di crescita che farebbe impiegare «40 anni per arrivare a un equilibrio di genere accettabile».

Parma in linea Parma conferma il trend nazionale. Ovvero nei Cda delle società quotate del territorio provinciale le donne sono davvero ancora poche. Più nel dettaglio: Nessuna presenza femminile nei consigli di amministrazione di Parmalat, Iren, Servizi Italia, Gas Plus. Sono nel Cda di Buongiorno sono presenti due donne su 11 componenti. Lo stesso vale per le banche. Le quote rosa sono rappresentate da una sola donna su 18 componenti nel consiglio di amministrazione di Cariparma e da due presenze femminili su 13 membri nel Cda di Banca Monte.

Le percentuali Ue Sono simili a

Confesercenti E.R.

Più donne nelle imprese commerciali



«Le imprese femminili nel commercio, nel turismo e nella ristorazione in Emilia-Romagna sono 27.397: 18.759 nel commercio al dettaglio, 1.474 nel settore dell'alloggio e 7.164 nella ristorazione. Un dato che testimonia l'importanza della presenza delle donne e il loro ruolo sempre più determinante in questi settori e che viene confermato dall'analisi, condotta dall'Ufficio Economico di Confesercenti Emilia Romagna su dati Unioncamere E.R. L'incidenza delle imprese femminili nella nostra regione è del 27,6% nel settore della ristorazione, del 33,4% nella ricettività e arriva al 38,7% nel commercio, superando il 40% in province come Ferrara, Forlì-Cesena e Piacenza. «Turismo e ristorazione, inoltre - dice Confesercenti E.R. - hanno visto nel 2010 e nel 2011 la crescita maggiore delle imprese femminili, in particolare in Emilia-Romagna».

quelle pubblicate dall'Ocse che, con una platea di 34 paesi, rileva una presenza media del 10%. A siderale distanza da un paese come la Norvegia che, grazie all'introduzione delle quote rose per legge già nel 2006, è ormai arrivata a quel 40% di presenze che l'Unione europea considera come obiettivo da raggiungere nel 2020 (30% entro il 2015).

Così la Reding «constatato con rammarico che l'autoregolamentazione non ha dato finora grandi risultati» ha lanciato una consultazione pubblica per verificare se sia opportuno intervenire con una legge europea. Una iniziativa che il Parlamento europeo (sinistre in testa) chiede da tempo, ma che la vicepresidente dell'esecutivo europeo considera come un'ultima spiaggia: «Personalmente la quote rosa non mi piacciono, ma forse sono necessarie».

La Reding ha osservato che quella delle quote fissate per legge è un'idea che «molte donne, soprattutto della mia età», e nella posizione di chi è già arrivato al top, «non apprezzano». Meglio sarebbe l'autoregolamentazione, come peraltro, in un sondaggio Eurobarometer, pensa il 51% degli europei (mentre il 26% crede sia meglio puntare su norme di legge).

«La scarsa presenza delle donne ai vertici - dice Reding - impedisce all'Europa di essere competitiva e di crescere». Le aziende si dovrebbero convincere quindi in base ai risultati di studi come quello di Ernst&Young o McKinsey, secondo cui laddove la rappresentanza è paritaria si realizzano profitti del 56% superiori ai Cda per soli uomini. ♦

Il confronto con gli uomini. Disoccupazione più clemente perché è minore la presenza femminile nei due settori più penalizzati dalla crisi, e

Per le donne l'occupazione cala meno

Matteo Meneghella
MILANO

Ci sono storie come quella delle 14 operaie bergamasche che grazie alla loro esperienza hanno salvato dalla chiusura una storica camiceria della zona, dando vita a un nuovo progetto imprenditoriale. Oppure quella dell'ex dipendente di una casa editrice torinese, uscita dal mercato del lavoro dopo la nascita della seconda bambina, che invece di cercare un nuovo rapporto di lavoro subordinato ha preferito creare un proprio percorso individuale proponendo laboratori d'arte per i più piccoli. Il mercato del lavoro femminile ai tempi della crisi è fatto anche di queste piccole storie. Donne espulse dal mercato che sono riuscite a rientrare al lavoro scegliendo percorsi alternativi, facendo conto sul know how acquisito nelle esperienze precedenti, sulla creatività e sulla voglia di rischiare.

In parallelo con queste piccole

testimonianze di resistenza, i numeri confermano che la crisi non ha lasciato indenne il mondo dell'occupazione femminile. Le donne sono state colpite in misura minore dalla crisi rispetto ai colleghi maschi, con un'emorragia occupazionale dell'1 per cento contro il 3,3 per cento. Il quadro del mercato del lavoro femminile nel periodo della crisi, elaborato dal centro studi Sintesi, rivela ancora ampie differenze di genere sul territorio italiano. Tre anni di crisi non sono serviti a restringere la forbice retributiva tra le due categorie: il divario tra stipendio maschile e femminile resta ampio, in-

LE DISPARITÀ

Resta ampio il divario con i colleghi maschi sulle retribuzioni. Continua a crescere l'imprenditoria in rosa

variato rispetto al periodo pre-crisi, pari a circa 265 euro. Dal terzo trimestre del 2008 al corrispondente periodo dell'anno scorso la crisi ha contribuito a distruggere quasi 93 mila posti di lavoro femminili, un terzo circa degli occupati maschi rimasti a casa. La motivazione di questo divario va cercata nel fatto che, proporzionalmente, le donne sono meno occupate nei settori che hanno registrato le maggiori emorragie di lavoratori, vale a dire industria ed edilizia. Viceversa, sono maggiormente presenti nel commercio e nei servizi alle persone che, pur risentendo in modo pesante degli effetti negativi della difficile situazione, hanno contenuto le flessioni di posti di lavoro. In Campania e in Sicilia, in particolare, la diminuzione delle donne occupate è stata addirittura più forte che fra gli uomini, mentre al Nord il peso della crisi è quasi tutto sulle spalle della Lombardia, con 45 mila occupate in meno.

Al rallentamento dell'occupazione si è accompagnata la crescita della disoccupazione: 117 mila, secondo il rendiconto di Sintesi, le donne senza lavoro in più (+15%) dall'inizio della crisi. Anche in questo caso il dato è meno amplificato di quello maschile (+35%) e comunque diversificato territorialmente. A fronte di questa situazione si deve rilevare come le retribuzioni medie nette mensili delle dipendenti siano rimaste stabili in termini reali. L'analisi del centro studi Sintesi segnala una perdita minima (810 euro) a livello nazionale, pari allo 0,9%, mentre i maschi, nello stesso periodo, hanno registrato una diminuzione, sempre in termini reali, del 2 per cento. Resta il fatto, però, che mediamente le donne percepiscono una retribuzione di 265 euro inferiore rispetto agli uomini: la busta paga delle donne è più leggera di circa il 20 per cento.

A non essere lambito dalla crisi

sembra invece essere il binomio donna-impresa. Anzi, secondo Unioncamere nel 2011 la platea delle imprese a guida femminile ha fatto un ulteriore passo in avanti. Alla fine di dicembre dello scorso anno l'Osservatorio dell'imprenditoria femminile di Unioncamere segnala che sono quasi 7 mila le imprese "rosa" in più rispetto al 2010, con un incremento dello 0,5 per cento. Il saldo delle imprese femminili compensa più che completamente la performance poco brillante delle imprese al maschile che, nel 2011, hanno fatto registrare invece un bilancio in rosso per circa 6 mila unità. Secondo il centro studi Sintesi, però, dal 2008 a oggi, gli effetti della crisi sono fatti sentire anche nel tasso di imprenditorialità. La tenacia delle nuove iniziative però non basta: le donne imprenditrici nell'ultimo biennio sono calate dello 0,1 per cento (-0,5% nel triennio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

edilizia e industria

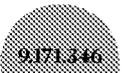
I numeri del fenomeno

Andamento dell'occupazione femminile e maschile (dai 15 ai 64 anni) dall'inizio della crisi

OCUPAZIONE

Donne

Valori assoluti occupate
3° trim. 2011



Diff. in valori assoluti su
3° trim. 2008



Diff. in % su
3° trim. 2008



Uomini

Diff. in % su
3° trim. 2008



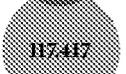
DISOCCUPAZIONE

Donne

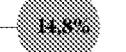
Valori assoluti disoccupate
3° trim. 2011



Diff. in valori assoluti su
3° trim. 2008

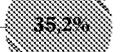


Diff. in % su
3° trim. 2008



Uomini

Diff. in % su
3° trim. 2008



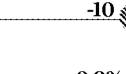
RETRIBUZIONE MENSILE NETTA

Donne

Valori assoluti
3° trim. 2011



Diff. in valori assoluti su
3° trim. 2009



Diff. in % su
1° trim. 2009

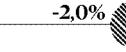


Diff. in valori assoluti rispetto agli uomini nel 3° trim. 2011



Uomini

Diff. in % su
1° trim. 2009



I NUMERI DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE IN ITALIA (NEL 2011)

Settori di attività	Donne imprenditrici (valore assoluto)	Distrib. (in %)	Donne imprenditrici/ tot. imprenditori (in %)	Var. % 2009/11	
				Donne	Uomini
Agricoltura	287.465	13,2	29,6	-3,3	-4,1
Manifattura	237.498	10,9	23,4	-3,0	-4,0
Costruzioni	119.493	5,5	10,3	1,5	-1,4
Commercio	590.367	27,2	29,9	-0,8	-0,3
Servizi alle imprese	466.298	21,5	26,6	2,3	0,6
Servizi alle persone	461.386	21,2	41,7	4,2	4,1
Altre	10.620	0,5	17,6	-51,4	-38,8
Totale	2.173.127	100,0	27,0	0,1	-1,3



SEGUE DALLA PRIMA

DI FIORENZA BIGNOZZI

IL RUOLO DELLE DONNE NELL'IMPRENDITORIA

Una maggiore partecipazione delle donne alla vita produttiva infatti è una risorsa indispensabile per contribuire a rilanciare la crescita dell'Italia e riavvicinarla agli standard europei.

Ora più che mai avvertiamo la necessità di mettere in campo forze nuove, capaci di guardare la realtà con occhi diversi, con una sensibilità diversa, coraggiose e determinate, che siano in grado di esprimere quel potenziale innovativo che è linfa vitale per le aziende.

Ecco perché è importante stimolare e accompagnare le donne, in particolare quelle più giovani, ad una scelta consapevole del fare impresa, non come scelta residuale ma come vocazione che tenda a crescere e prescindere dal mercato del lavoro.

Questo non ci esime dalla riflessione che ancora troppi sono gli ostacoli che limitano fortemente l'impegno delle donne nel mondo del lavoro, sia autonomo che dipendente.

Non sono sufficienti infatti le sue indiscusse capacità, se tuttora il ruolo della donna nella nostra società è pesantemente condizionato da non ancora risolti modelli responsabili di welfare.

E' un vulnus che condiziona



Fiorenza Bignozzi

ff Ora più che mai avvertiamo

la necessità di mettere in campo forze nuove capaci di guardare la realtà con occhi diversi

le imprenditrici nel fare quel salto di qualità che oggi tutte le imprese sono chiamate a compiere, ovvero lo sforzo di uscire da quei ristretti ambiti territoriali che appaiono ormai incapaci di innescare meccani-

smi grazie ai quali una impresa sia in grado di produrre innovazione e sviluppo, con ricadute positive sulla stessa realtà locale.

Nel passato l'incontro virtuoso tra piccole imprese, enti e banche locali aveva creato una azione strategica in grado di favorire strategie di sviluppo. Oggi purtroppo non è così.

Le imprese più strutturate stanno piano piano recuperando terreno investendo nella ricerca di nuovi mercati e facendo crescere l'export, nonostante tutto. Per le piccole imprese, e tra queste sono annoverate per lo più quelle femminili, questo non è possibile.

Hanno dunque di fronte una strada obbligata, senza alternative. Per la loro stessa sopravvivenza è indispensabile la messa in campo di reti di collaborazione stabile che consentano di affrontare a tutto campo quei livelli di complessità che le aziende da sole non sono in grado di appropinquare.

Da questo processo nessuno può chiamarsi fuori.

Su un tale terreno di innovazione di sistema tutti sono chiamati a fare la loro parte: istituzioni, associazioni di categoria, sistema bancario, con la regia delle Camere di commercio.

Nella consapevolezza che una nuova società imprenditoriale aspira a tracciare una strada diversa nel rispetto di regole condivise che invitano a precise responsabilità.

Questa è la vera sfida di un futuro ineludibile che è già un presente improcrastinabile.

* Presidente Comitato provinciale Imprenditoria Femminile Ferrara



LA FESTA

Due modi per passare un 8 marzo a tavola

Avete voglia di portare la donna della vostra vita fuori a cena per festeggiare come si conviene l'8 marzo, e siete ancora indecisi sul locale giusto? Siete un gruppo di amiche con la voglia di concedersi un bel ritrovo conviviale per la vostra festa, e non avete ancora trovato il ristorante giusto, che proponga cibi sfiziosi e genuini a prezzi contenuti? In ogni occasione, i "Giovedì Gastronomici" fanno al caso vostro. Un ricco menù, curato dall'antipasto al dolce, proposto ad un prezzo molto interessante, spesso con bevande comprese, e che si può trovare in ben 23 ristoranti della provincia. Continua con successo l'iniziativa di valorizzazione della cucina modenese e dei prodotti tipici locali promossa da Fiepet-Confesercenti in collaborazione con la Camera di Commercio e i Consorzi di Tutela dei prodotti tipici, il cui appuntamento si rinnova anche stasera. Proposte per tutti i palati: dai piatti classici del territorio, a quelli rivisitati, ad alcuni particolarmente innovativi, sempre all'insegna della qualità dei prodotti selezionati. Unico il filo conduttore: quei pro-

dotti tipici modenesi, dal prosciutto di Modena Dop, al Lambrusco, passando per Parmigiano Reggiano e Aceto Balsamico Tradizionale, il cui utilizzo trova nella creatività degli chef un giusto ed ogni volta sorprendente equilibrio di sapori. Per conoscere l'offerta nel dettaglio, un aiuto lo offre anche il sito www.confesercentimodena.it e la pagina Facebook dedicata all'evento, grande novità di questa sesta edizione: i menù ed ogni singola portata, l'indirizzo dei ristoranti di città e provincia, i prezzi, le curiosità sui ristoranti e sui prodotti utilizzati.

ALLA SMEG. Un corso di cucina dedicato alle donne, per divertirsi insieme ai fornelli e imparare a realizzare gustosi piatti insoliti. E' l'idea proposta del negozio Smeg di Modena di via Perlasca 25 per oggi dalle 17.30 alle 19: lo chef Giuliano Tassinari proporrà un pomeggino culinario sul tema "Le ricette dedicate alle donne". Il corso, del costo di 20 euro può esser un'idea regalo per mogli, fidanzate e amiche. Al termine dello showcooking tutte le partecipanti gusteranno insieme i piatti preparati, per un momento conviviale all'insegna del buon gusto. Per iscrizioni, telefono 059 281327, e-mail smegmodena@tesec.it.



IL MILLEVOLTI DELL'8 MARZO

Festa della donna tra bouquet e mimose

ome sempre ricco e variegato, a Ravenna e dintorni, il calendario delle iniziative per la Festa della Donna che, come da tradizione, spigola tra eventi d'intrattenimento e momenti di riflessione.

Mimose per tutte Dalle prime ore del mattino, l'Udi distribuirà le mimose nel piazzale antistante San Domenico, all'Esp, in piazza dell'Aquila e di fronte al Sociale di Piangipane. Alle 17.30, alla Ca' de ven, presentazione dei dati di Linea Rosa. Organizzata da "Città meticcica e dalla Casa delle culture, questa sera (ore 20), al centro Quake di via Eraclea, "Donne del mondo in festa per il lavoro, contro la violenza e il razzismo", con musica e cibi multi-etnici. Alle 20.30, alla sala Corelli, "Concerto per la festa della donna" con musiche di Mozart, Schumann e Mahler. Alle 20.45, al teatro Manzoni di San Pietro in Vincoli, spettacolo per Alda Merini "Nata il 21 a primavera", con Francesca Mazzoni. Alle 21, al Rasi, "Il sorriso di Elettra" - storie di donne in lotta contro la mafia.

Cestini in Fiore A cura del Circolo Matelda di Legambiente Ravenna, ecco l'iniziativa "Cestini in Fiore", un gesto di pace contro le guerre. Aderire è facile: basta addobbare con ornamenti floreali i cestini delle proprie biciclette: "Un piccolo gesto - si legge in una nota degli organizzatori - per portare a spasso i propri sogni".

"Buon 8 marzo Rossella" Puntuali gli auguri del Sindaco di Ravenna, che parla di "occasione per le donne di ritrovarsi in mille iniziative. A tutte le dipendenti comunali e alle cittadine ravennati auguro una bellissima giornata e di proseguire con soddisfazione nel proprio percorso di vita e professionale. La diffusione di una cultura di genere e il riconoscimento delle pari opportunità - scrive Matteucci - sono la cartina di tornasole della democrazia e nella festa dell'8 marzo il mio

pensiero non poteva non andare a Rossella Urru e alle tante donne come lei che hanno scelto di vivere la propria vita al servizio degli altri". Anche quest'anno, il Sindaco ha donato alle dipendenti comunali un ingresso omaggio alla mostra del Mar "Misericordia e splendore della Carne".

8 marzo in Provincia Oggi il presidente Casadio rivolgerà alle dipendenti e alle amministratrici un saluto. Le dipendenti della Provincia sono 258 su 480 (55 di categoria B, 91 di categoria C, 110 di categoria D e 2 dirigenti). Le amministratrici sono 6: gli assessori Eleonora Proni e Mara Roncuzzi, e le consigliere Tiziana Bandoli, Giovanna Maria Benelli, Marta Farolfi e Cristina Federici.

"Meglio la mimosa del presepe?" Anche il gruppo consiliare dell'Udc in Provincia formula "i più sinceri auguri alle dipendenti della Provincia e a tutte le donne del nostro territorio". Il portavoce Spadoni, apprezzando gli auguri del presidente Casadio, rileva però come "avrebbe dovuto fare altrettanto lo scorso Natale quando, al contrario, affidò gli auguri ad una fredda circolare". Per Spadoni, pur ammettendo "l'evidente importanza della festa della donna istituita nel 1977", è singolare che non si presti la medesima attenzione ad una "festività cristiana che si festeggia da oltre duemila anni".

Gli auguri di Cna "Lo sforzo delle donne nel crearsi tenacemente un lavoro" è sottolineato nella nota di Cna che, citando la ricerca "Fattore D" condotta dal CIF (Comitato per l'Imprenditoria Femminile) della Camera di Commercio, ricorda come "le imprese femminili a Ravenna guadagnano più di quelle non femminili".

La nota Parla invece di "ugaglianza ancora da raggiungere" Francesca Piraccini, coordinatrice provinciale delle Donne IdV, secondo cui "le mimose sono un gran bel vedere, ma i diritti conquistati sono come diamanti che, si sa, sono i migliori amici

delle donne". L'Idv allestirà oggi (ore 16), in via Barbiana/angolo via Cavour, un banchetto per distribuire un volantino a sostegno di un "bouquet" di leggi riguardanti cinque ambiti della vita quotidiana (lavoro, maternità, politica, famiglie e violenza).

Pd: "No alla violenza" Sulla festa della donna, da segnalare anche la nota del Pd, che chiede "lavoro e rappresentanza, senza dimenticare che la nostra società mette ancora oggi di fronte a casi gravissimi di violenza. Nel 2011 solo in Emilia-Romagna sono state uccise 14 donne e, nei primi mesi del 2012, si registra un'escalation davvero preoccupante di questi omicidi".

La festa delle donne in trattamento oncologico Anche l'Associazione "La forza e il sorriso" - L.G.F.B. Italia, presente a Ravenna presso l'Istituto On-

cologico Romagnolo di via Salara (Info 0544/34299), in questa occasione, ribadisce il proprio impegno a favore dell'universo femminile colpito da tumore. La forza e il sorriso realizza laboratori di bellezza gratuiti per donne in trattamento oncologico con l'obiettivo di aiutarle a fronteggiare gli effetti secondari delle terapie e riconquistare senso di benessere e autostima.

Pièga gratis da Expert Quest'anno, chi ha in programma una serata con le amiche, ma non ha il tempo per passare da casa dopo l'ufficio per sistemare il look, potrà recarsi al Marcopolo Expert dell'Esp dove - dalle 16.30 alle 19.30 - è disposizione un servizio di rapido ritocco della pettinatura in collaborazione col marchio GA.MA, produttore di piastre per capelli professionali.

Pagina 11

RAVENNA



Crescono le imprese rosa in Italia

■ ■ ■ A dispetto della crisi, anche nel 2011 il binomio donna-impresa fa un piccolo passo avanti, allargando la platea delle imprese a guida femminile. Alla fine di dicembre dello scorso anno, infatti, l'Osservatorio dell'imprenditoria femminile di Unioncamere segnala che sono quasi 7mila le imprese rosa in più rispetto al 2010, con un incremento dello 0,5%. A dare maggior significato a questo dato c'è il fatto

che il saldo delle imprese femminili compensa più che completamente la performance poco brillante delle imprese al maschile che, nel 2011, hanno fatto registrare un bilancio in rosso per circa 6mila unità.

Grazie al bilancio positivo, lo stock delle imprese femminili esistenti alla fine del 2011 poteva contare su 1.433.863 imprese, pari al 23,5% del totale delle imprese italiane.

Pagina 25



Commercio e turismo, è "rosa" 1 impresa su 3

■ L'impresa è sempre più donna. Le aziende femminili nel commercio, nel turismo e nella ristorazione in Emilia-Romagna sono 27.397: 18.759 nel commercio al dettaglio, 1.474 nel settore dell'alloggio e 7.164 nella ristorazione. Un dato che testimonia il ruolo sempre più determinante delle donne in questi settori e che viene confermato dall'analisi, condotta dall'Ufficio Economico di Confesercenti Emilia-Romagna su dati Unioncamere.

L'incidenza delle imprese femminili in regione è del 27,6% nel settore della ristorazione, del 33,4% nella ricettività e arriva al 38,7% nel commercio, superando il 40% in province come Ferrara, Forlì-Cesena e Piacenza. «Turismo e ristorazione, inoltre - afferma Paola Morselli responsabile del settore Imprenditoria Femminile della Confesercenti Emilia-Romagna - hanno visto nel 2010 e nel 2011 la crescita maggiore delle imprese femminili, secondo quanto è emerso da una recentissima indagine dell'Osservatorio sull'Imprenditoria Femminile di Unioncamere, in particolare in Emilia-Romagna, se-

Dati Unioncamere

Il futuro è aiutare la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro

gno evidente del fatto che le imprese in "rosa" riescono a reagire meglio ai colpi della crisi e costituiscono una risorsa importante e su cui investire, per contribuire a rilanciare la crescita economica del nostro Paese». Parte della strategia di Confesercenti per supportare l'impresa femminile è l'aiuto per l'utilizzo dei fondi messi a disposizione della legge nazionale 53 del 2000 sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, che ha portato alla sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa con la Regione e anche il servizio "Alter-ego" pensato proprio per la sostituzione dell'imprenditrice nel momento in cui questa necessita di assentarsi per un periodo dalla vita dell'impresa, un servizio che consente la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro alla donna imprenditrice», conclude Morselli.

P.S.M.

Pagina 11

Emilia-Romagna



Un kit per avviare nuove attività

RAVENNA. Quest'anno le iniziative messe in campo per celebrare l'8 marzo hanno riproposto con urgenza le difficoltà delle donne, che restano l'anello economicamente più debole.

Lo ha ricordato il presidente del consiglio comunale Livia Molducci che ha aperto la seduta di ieri ricordando Rossella Urru e

tutte le donne che vivono segregate e che sono vittime di violenza. Il consiglio comunale ha quindi celebrato l'8 marzo con un odg contro la pratica delle dimissioni in bianco «purtroppo diffusa anche nella nostra città secondo le notizie fornite in questi giorni dai sindacati» ha concluso Livia Molducci.

Lo stesso giorno, sul fronte dell'imprenditoria femminile, che solo nel nostro territorio conta il 38,5 delle imprese in rosa, la Camera di commercio propone uno strumento

doc per le donne, e non solo, che puntano a mettersi in proprio. Si tratta di un vero e proprio kit di auto-apprendimento, completamente on line, con

due percorsi guidati per apprendere come pianificare e avviare una nuova attività. Il kit è scaricabile dal sito www.uccer.cam-com.it.

Le iniziative per l'8 marzo non

si fermano qui. Domani alle 15, in via Garatoni 1, le donne di "Se non Ora Quando Ravenna" organizzano l'incontro "Che genere di benessere", con la ricercatrice Francesca Corrado. Domenica le professioniste della Domus Nova offrono alle donne della città "Una Giornata di prevenzione"; mentre le donne di Porto Fuori organizzano alle 14.30, nella sal Kojak un incontro su "Donne e lavoro", con Ada Assirelli della Cgil e Fato Luwanga Nuru consigliera di parità.



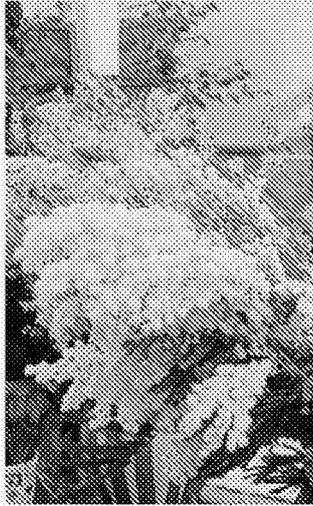
Le mimose per Rossella

Firme contro il forfait per i pasti all'asilo

Genitori di "Gorizia Inferiore" Proibiscono il forfait per i pasti all'asilo. I genitori delle scuole materne di Gorizia Inferiore hanno firmato una petizione per chiedere la revoca del forfait per i pasti all'asilo. La Camera di commercio ha risposto che il forfait è un'opzione facoltativa e che i genitori possono scegliere di pagare separatamente i pasti.

Un kit per avviare nuove attività

Un kit per avviare nuove attività. Il kit è scaricabile dal sito www.uccer.cam-com.it. Il kit è composto da due percorsi guidati per apprendere come pianificare e avviare una nuova attività. Il kit è scaricabile dal sito www.uccer.cam-com.it.



UNIONCAMERE E.R.

Impresa femminile: ora c'è il kit

»» Le imprese femminili si fanno sempre più largo. Per sostenere questa crescita, ora c'è il kit di autoapprendimento per imprenditori e aspiranti tali. Il kit, promosso da Unioncamere Emilia-Romagna, nasce con l'obiettivo di favorire la creazione, l'avvio (start-up) e la gestione ottimale di nuove imprese, in particolare femminili. Il kit è scaricabile e consultabile dal sito di Unioncamere all'indirizzo www.ucer.camcom.it

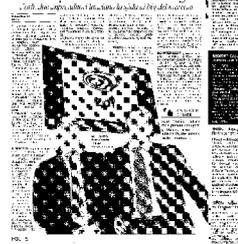


REGIONE. Crescono le imprese in 'rosa'

BOLOGNA — Sempre più aziende guidate da donne, in Emilia Romagna, nei settori di turismo, commercio e ristorazione. È quanto emerge da uno studio effettuato dall'Ufficio Economico di Confesercenti Emilia Romagna sui dati di Unioncamere regionale. L'incidenza delle imprese femminili è del 27,6% nel settore della ristorazione, del 33,4% nella ricettività e arriva al 38,7% nel commercio.

Pagina 31

Tebianze: Eco Zal girlo in dialetto
Narce l'operatore 'nude in Romagna'



Imprese più rosa: ormai sono una su 4

Na successo il binomio donna-im-
presa. Unioncamere segnala che
nel 2011 le aziende a guida femminile
sono salite di 7 mila unità rispetto al
2010 (più 0,5%). Le imprese femmini-
li sono 1.433.863, il 23,5% del totale.

